




Caratterizzazione climatica a scopo forestale delle Comunità Montane della Regione Veneto

Luigi Mariani¹, Simone Gabriele Parisi¹, Francesco Rech²

*¹Università degli Studi di Milano
DISAA - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali*

*²Servizio Meteorologico – Teolo (PD)
ARPAV, Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio*



Nell'ambito dello studio: "Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto" è stata eseguita l'analisi climatologica sintetica riferita specificatamente ai territori delle Comunità Montane presenti nel Veneto.

Le Comunità Montane del Veneto

In particolare sono state redatte delle schede di caratterizzazione climatica a scopo forestale per ciascuna delle seguenti Comunità Montane:

- Comunità Montana Agno-Chiampo
- Comunità Montana Agordina
- Comunità Montana Alto Astico e Posina
- Comunità Montana Bellunese-Belluno-Ponte nelle Alpi
- Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo
- Comunità Montana Centro Cadore
- Comunità Montana Comelico-Sappada
- Comunità Montana dall'Astico al Brenta
- Comunità Montana del Baldo
- Comunità Montana del Brenta
- Comunità Montana del Grappa
- Comunità Montana dell'Alpago
- Comunità Montana della Lessinia
- Comunità Montana della Valle del Boite
- Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane
- Comunità Montana Feltrina
- Comunità Montana Leogra-Timonchio
- Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
- Comunità Montana Val Belluna

I contenuti delle schede, come di seguito descritti, raccolte nell'allegato "Caratterizzazione climatica a scopo forestale delle Comunità Montane della Regione Veneto", parte integrante della presente pubblicazione, sono consultabili nei seguenti siti:

- Regione del Veneto, Unità di Progetto Foreste e Parchi
www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/pubblicazioni-online
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, sezione Agrometeo www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agrometeo/approfondimenti

Contenuti delle schede

Le elaborazioni riportate in queste schede sono derivate dall'analisi del modello digitale del terreno (DTM) della Regione Veneto avente risoluzione di 500m x500m. In particolare sono stati considerati i seguenti elementi:

- superficie dell'area in km²;
- altimetria dell'area considerata come: quota media, mediana, massima e minima in m s.l.m.;
- denominazione e localizzazione dei Comuni rientranti, anche parzialmente, nel territorio della Comunità Montana;
- ripartizione della superficie della Comunità Montana in fasce altimetriche e descritta mediante l'utilizzo di tabella e di grafico;
- ripartizione della superficie della Comunità Montana in settori d'esposizione e descritta mediante l'utilizzo di tabella e di grafico;
- sintetica descrizione morfologica del territorio della Comunità Montana;
- descrizione del clima della Comunità Montana ricavata dall'analisi delle carte di precipitazione (si veda il precedente capitolo 3), di produttività forestale (si veda

il precedente paragrafo 4.1) e di temperatura (si veda il capitolo 4 dello studio Atlante Agroclimatico del Veneto –Temperature);

- descrizione del clima dei centri comunali, ricavata dall'analisi puntuale dei dati di precipitazione media del periodo 1961-2010 e di temperatura massima e minima media del periodo 1961-2008. I centri comunali sono i punti geografici aventi la medesima denominazione del Comune. La descrizione del clima dei centri comunali è resa mediante tabelle e grafici. In particolare in questo paragrafo sono riportati le seguenti tabelle:
 - temperature minime e massime (°C) mensili e annuali, medie del periodo 1961-2008, per ciascuno dei centri comunali;
 - precipitazione cumulata (mm) mensile ed annuale media del periodo 1961-2010, per ciascuno dei centri comunali;
 - aspetti biometeorologici:
 - a) produttività potenziale secondo Paterson espressa in t di massa legnosa prodotte per ha e per anno; questo indice consente di stimare il livello massimo teorico della massa legnosa che può essere prodotta in un luogo in base ai valori climatici medi del periodo 1961-2010 (vengono considerate in particolare temperature e precipitazione). Trattasi di indice di produttività potenziale in quanto non vengono considerati fattori edafici, microclimatici, selvicolturali, biotici ed abiotici in grado di interferire con i popolamenti forestali;
 - b) somme termiche in base 5 °C espresse in °C. Sono valori annui medi del periodo 1961-2008 ottenuti sommando, nel corso di ciascun anno, i valori di temperatura media giornaliera per la parte eccedente i 5 °C. Tali valori forniscono indicazioni sul calore totale disponibile per lo sviluppo delle piante;
 - c) evapotraspirazione massima espressa in mm di acqua potenzialmente evapotraspirata nell'anno. Il calcolo dell'evapotraspirazione potenziale è stato effettuato con la formula di Hargreaves, sono stati riportati i valori massimi di evapotraspirazione potenziale per il periodo 1962-2008.

Limiti dello studio

I centri comunali, assunti come punti di descrizione del clima, sono scarsamente rappresentativi per descrivere ambiti di interesse forestale. Queste località infatti sono probabilmente le aree più urbanizzate ed antropizzate del territorio della Comunità Montana e risultano collocate prevalentemente nei fondi valle.

Ma, più in generale, sussiste un problema di scala geografica: operando, infatti, con una rete di stazioni meteorologiche collocate perlopiù in località di fondo valle, con una densità, nei casi migliori, di 1 stazione ogni 100 km², risulta estremamente difficile rappresentare la variabilità climatica esistente tra versanti ad esposizione diversa, tra aree a pendenza diversa e, in ultima analisi, tra le diverse particelle forestali.

Il clima e conseguentemente la morfologia del territorio sono pertanto considerati nel presente lavoro a livello di mesoscala, senza la pretesa di descrivere la variabilità del clima con maggior dettaglio.